

- art. 6 L. 29/1979: ricongiunzione dall'INPDAP verso altre gestioni previdenziali diverse da quelle statali (per le quali operava la L. 523/1954 e L. 1092/1973).
- *Ricongiunzione contributi ad altri Enti di previdenza*, riconducibile alle seguenti fonti normative:
 - D.P.R. 144/1965: disciplina i trasferimenti della posizione assicurativa costituita presso l'INPDAP dei dipendenti di imprese elettriche comunali che sono passati alle dipendenze dell'ENEL a seguito dell'assorbimento delle predette imprese comunali da parte dell'ENEL;
 - L. 44/1973: disciplina il trasferimento della posizione assicurativa dalle ex Casse Pensioni all'INPDAP. Consente ai Dirigenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva presso l'INPDAP di ricongiungere eventuali periodi utili precedentemente acquisiti in una delle Casse INPDAP;
 - L. 45/1990: norma la ricongiunzione della posizione assicurativa dall'INPDAP ai fondi di Previdenza per i liberi professionisti come ENPAM, ENPAP, ENPAF, Cassa Previdenza Avvocati, Cassa Commercialisti, ecc.;
 - L. 58/1992: disciplina la ricongiunzione della posizione assicurativa dall'INPDAP (Cassa CPDEL) al Fondo di Previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia gestito dall'INPS (Telecom);
 - Rimborso a favore di Enti L. 388/2000 (L.S.U.);
 - Rimborso a favore di Enti L. 162/92 (Soccorso alpino);
 - Contributi a favore di Patronati e Assistenza sociale;
 - Anticipo somme grandi invalidi Decreto Ministero Difesa 27/12/2002, n.288.

Trasferimenti di natura previdenziale

Il capitolo iscrive una quota parte di € 25.314.201,04 per la competenza e € 22.274.201,04 per la cassa. Questa voce del bilancio gestionale riguarda le somme trasferite ad altri Enti in funzione della mobilità lavorativa degli iscritti.



dal capitolo 3.1.2.2.02 posizione assicurativa previdenziale e Trasferimento di valori capitali ad altri Enti		
	Competenza	Cassa
ENPAS	24.417.857,42	21.827.857,42
INADEL	896.343,62	896.343,62
Totale	25.314.201,04	22.724.201,04

Al capitolo in argomento sono imputati gli importi relativi a TFS maturati da personale iscritto all'Istituto e trasferito, mediante processi di mobilità, presso Enti non iscritti.

La differenza di risultato tra il consuntivo 2010, che impegnava € 6.888.654,11, e quello del 2011 deriva dal pagamento di alcune consistenti convenzioni stipulate con decorrenza 2011 (Ispra, Cra ecc.).

capitolo 3.1.2.2.03 – “Rimborso a favore degli enti datori di lavoro”

La competenza è pari a € **82.753,88** e la cassa è pari a € 83.858,52 e si riferisce esclusivamente agli Interventi Pensionistici e coinvolge esclusivamente le gestioni CPDEL, CPS e CTPS che inscrivono nel conto consuntivo 2011 i valori riportati nel quadro sinottico che segue:

CAPITOLO 3.1.2.2.03		
	Competenza	Cassa
CPDEL	76.748,08	77.852,72
CPS	5.405,86	5.405,86
CTPS	599,94	599,94
TOTALE	82.753,88	83.858,52

In via generale, le imputazioni al capitolo trovano la causa giuridico - finanziaria nella normativa di seguito illustrata:

- *Rimborso a favore degli enti datori di lavoro di soggetti collocati in attività socialmente utili ai sensi dell'art. 78 della L. 388/2000*

L'imputazione al Capitolo riguarda anche il rimborso a favore degli Enti datori di lavoro di soggetti collocati in attività socialmente utili ai sensi dell'art 78 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Finanziaria 2001).

La L. 388/2000, dopo varie proroghe, avrebbe dovuto esaurire i suoi effetti entro il 2007 con il pagamento della parte residuale di rimborsi a favore degli Enti, le cui

condizioni di diritto possono essere accertate soltanto dalle Sedi che hanno in carico le richieste degli Enti residenti nei rispettivi territori.

- *Rimborso a favore degli enti datori di lavoro dei volontari del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico ai sensi della L. 162/1992*

Alla posizione finanziaria vengono imputate le somme che le sedi provinciali rimborsano, su richiesta degli Enti locali datori di lavoro, per la copertura dell'intero trattamento economico e previdenziale relativo ai giorni di astensione dal lavoro a favore dei dipendenti che svolgano operazioni di soccorso quali volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Poiché la Legge prevede che l'onere debba essere posto a carico del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alla fine di ogni esercizio finanziario, il C.d.R. Entrate, per il tramite dell'ufficio competente, invia la richiesta di rimborso al Ministero del Lavoro.

capitolo 3.1.2.2.06 — “Contributi a favore Istituti di patronato e assistenza sociale”

La previsione 2011 quantificata in 102.881.400,00 iscrive **impegni per € 102.728.095,52;** con pari importo in per la cassa (nel 2010 è stata pari € 105.769.473,01).

Capitolo 3.1.2.2.06 - Contributi a favore Istituti di patronato e assistenza sociale				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	102.881.400,00	102.728.095,52	102.728.095,52	-2,88%
2010	107.920.000,00	105.769.473,01	105.769.473,01	-1,42%
2009	107.296.000,00	107.295.818,83	107.295.818,83	8,61%
2008	99.600.000,00	98.787.174,83	98.787.174,83	

Tale voce del bilancio gestionale attiene al disposto dell'art. 13 della L. 30 marzo 2001, n. 152, il quale prevede che gli Istituti di Patronato e assistenza sociale, vengano finanziati mediante il prelevamento di un'aliquota sul gettito dei contributi obbligatori incassati da tutte le gestioni dell'Istituto. L'ammontare versato è stato calcolato in riferimento alle diverse gestioni pensionistiche (pari ad € 88.568.681,78) cui vanno aggiunte le tre gestioni previdenziali (ex ENPAS, all'ex INADEL e all'ex ENPDEP, per € 14.159.413,74).

I movimenti di capitolo, sia a livello previsionale che gestionale, vengono operati d'intesa con il Ministero del Lavoro, secondo le modalità di ripartizione del finanziamento e di versamento stabilite con apposito Regolamento dello stesso Dicastero; più specificatamente, sulla base del gettito dei contributi accertato in base al pre-consuntivo, si provvede al versamento di una prima quota pari all'80% dell'aliquota stabilita (0,226% del gettito complessivo) entro il 31 gennaio dell'anno successivo e, a consuntivo accertato, al versamento della rimanenza entro giugno dello stesso anno.

capitolo 3.1.2.2.08 — "Eccedenza indennità di fine rapporto da liquidare agli iscritti"

Alla categoria appartiene anche il capitolo dedicato alla contabilizzazione della "Eccedenza indennità di fine rapporto da liquidare agli iscritti" che iscrive **impegni** di competenza per la irrilevante somma di **€ 70,28** riferiti esclusivamente alla gestione INADEL. La spesa di € 595.023,57 per il 2010 afferiva invece, alla gestione ENPAS.

Capitolo 3.1.2.2.08 - Eccedenza indennità di fine rapporto da liquidare agli iscritti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	143.500,00	70,28	70,28	-99,99%
2010	773.500,00	595.023,57	595.023,57	2761,73%
2009	204.100,00	20.792,45	20.792,45	-37,16%
2008	157.300,00	33.086,15	33.086,15	

Ai sensi del D.P.R. 761/1979 e della L. 482/1988, al personale proveniente da enti soppressi e trasferito presso Amministrazioni statali o Enti locali deve essere corrisposta l'eventuale eccedenza tra il trattamento di fine servizio, maturato presso l'Ente di provenienza, e quello teorico cui il dipendente avrebbe avuto diritto presso l'ente di destinazione al momento del trasferimento. Con il tempo, il personale interessato da tali norme è diminuito, pertanto il capitolo in esame finanzia un fabbisogno più che modesto, destinato ad esaurirsi a breve.



capitolo 3.1.2.2.09 – “Finanziamenti previdenza complementare”

La previdenza complementare, giusta normativa vigente, è materia che afferisce alla trattazione del TFR e ne rappresenta lo sviluppo evolutivo come ulteriore elemento del sistema pensionistico - complementare.

Si descrive di seguito, l'evoluzione del quadro normativo e della situazione dei Fondi pensione per i dipendenti pubblici.

Diversamente da quanto previsto in fase di programmazione, non c'è stato l'avvio in esercizio della previdenza complementare per i lavoratori pubblici non appartenenti al comparto contrattuale della scuola (rispetto al quale opera, da sette anni, il fondo pensione complementare Espero).

Le difficoltà derivano dal ritardo dell'entrata in operatività dei due fondi pensione *Perseo e Sirio* rivolti, rispettivamente, ai dipendenti degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale ed ai dipendenti delle amministrazioni statali e degli enti pubblici non economici.

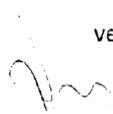
Entrambi, istituiti in esito alla contrattazione collettiva del 2007, si sono costituiti nel corso del 2011. Perseo ha anche ottenuto dalla COVIP, a novembre 2011, l'autorizzazione all'esercizio.

Si prevede che nel corso del primo semestre 2012 entrambi i fondi possano diventare operativi.

Va registrata, inoltre, la mancata estensione ai dipendenti pubblici, con gli adattamenti e le armonizzazioni del caso, della disciplina in materia di previdenza complementare contenuta nel decreto legislativo 252/2005 (decreto Maroni). Per questi, infatti, continua ad operare la disciplina previgente, di cui al decreto legislativo n. 124/93 e ad alle norme speciali di settore.

Il permanere di diversità di discipline, soprattutto in campo fiscale può costituire un ostacolo ad una ampia diffusione delle adesione ai fondi pensione dei dipendenti pubblici.

Dal punto di vista strettamente finanziario, l'Inpdap, oltre al conferimento degli accantonamenti delle quote di TFR e dell'aliquota aggiuntiva su base TFR destinati alla previdenza complementare, deve provvedere al versamento delle somme (stanziare dalla legge n. 388/2000 e dalle successive leggi finanziarie) destinate alla copertura degli oneri per la previdenza complementare, posti a carico delle amministrazioni statali in quanto datrici di lavoro (dal 2008 il versamento dei contributi datoriali del personale scolastico è effettuato direttamente dalle



amministrazioni datrici di lavoro) e di quelle finalizzate a favorire l'avvio dei Fondi pensione complementare per i dipendenti pubblici.

Alla cessazione del rapporto di lavoro del dipendente, l'Inpdap deve, inoltre, provvedere al conferimento al fondo pensione del montante maturato con riferimento agli accantonamenti di TFR destinati a previdenza complementare.

Di seguito sono riportati i valori relativi alle spese che, coerentemente, non presentano valori in competenza, ma solo pagamenti in conto residui.

L'azzeramento di competenza del capitolo delle spese è esattamente coincidente con i dati dell'apposito **capitolo** delle entrate **1.1.2.1.04** *"Contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi dell'art. 74 della L. 388 del 23.12.2000"*.

L'esposizione delle vicende finanziarie è il diretto riflesso della nascita e della vita dei fondi complementari.

L'importo in uscita (di pari misura a quello in entrata al corrispondente capitolo) **inizialmente programmato, per € 2.161.000,00**, destinato a finanziare il versamento del contributo datoriale per il personale statale dei comparti contrattuali interessati al fondo Ministeriali e al fondo Parastato sulla base delle possibili adesioni, è stata azzerato in sede di variazione al bilancio 2011, poiché il **fondo Sirio** non è entrato in esercizio.

In considerazione dell'avvenuta costituzione del **fondo pensione complementare Perseo**, si è provveduto a mettere a disposizione di tale fondo stesso le risorse, stanziare in forza delle leggi finanziarie e di stabilità, ed acquisite presso l'Inpdap nel corso dei precedenti esercizi. In particolare si è provveduto al pagamento delle seguenti somme relative a residui, iscritti in bilancio nei precedenti esercizi:

- **€ 3.135.228,25** per le spese di avvio con riferimento al personale della Sanità e degli Enti locali aderente a Perseo;
- **€ 393.783,50** per le spese di avvio con riferimento al personale dirigente amministrativo e sanitario del Servizio sanitario nazionale.

È stata, inoltre, autorizzata la compensazione del credito che l'Istituto vanta con il MEF, a titolo di contributo di solidarietà dovuto sulle contribuzioni datoriali versate negli anni 2005-2007 per il personale scolastico statale iscritto al fondo Espero. La compensazione opera con il debito maturato verso lo stesso dicastero relativo alle somme acquisite dall'Inpdap a titolo di contributo datoriale per gli iscritti al fondo, che l'Istituto non ha utilizzato, e pertanto deve restituire poiché

non più competente al versamento del contributo stesso; ciò a far data dal 2008, anno dal quale è lo stesso sostituto d'imposta a provvedere al versamento del predetto contributo in uno con il contributo a carico del lavoratore.

In particolare è stata autorizzata la compensazione del credito, pari a **€ 3.762.284,00** che l'Inpdap vanta verso il MEF ai sensi dell'art 16 d.lgs. 252/2005, con una parte dei debiti accertati con il Fondo Espero. Si ricorda che questi debiti costituiscono apposito residuo passivo 2007 per il quale andrà disposta l'estinzione mediante restituzione al MEF delle relative somme dovute non appena lo stesso dicastero avrà fornito indicazioni circa le modalità dell'operazione.

Capitolo 3.1.2.2.09 - Finanziamenti previdenza complementare				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	0,00	0,00	7.291.295,75	
2010	0,00	0,00	125,41	
2009	2.396.000,00	0,00	0,00	-100,00%
2008	1.117.900,00	393.783,50	8.413.717,41	

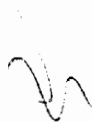
Come accennato, all'assenza di spese di competenza 2011, non ha corrisposto eguale stasi in cassa, poiché i pagamenti (€ 7.291.295,75) effettuati in corso di esercizio 2011 sono stati pari alla metà della previsione di cassa (€ 15.350.200,00) in forza dei residui provenienti dagli anni precedenti per € 15.350.193,77.

Al 31 dicembre 2011, nel **capitolo 3.1.2.2.09 - "Finanziamenti a previdenza complementare ai sensi dell'art. 74 della legge n. 388/2000"** sono iscritte tra i residui le seguenti somme:

- ♦ **€ 5.778.897,33**, come residuo 2007, per il fondo Espero;
- ♦ **€ 1.555.931,19**, come residuo 2007, per il fondo Laborfonds;
- ♦ **€ 724.069,50**, come residuo 2007, per le spese di avvio del fondo Sirio del personale dei Ministeri e del Parastato;

In particolare la permanenza di residui relativi alle prime due voci dell'elenco, per spese impegnate negli esercizi precedenti, è dovuta all'esigenza di definire con il MEF (ufficialmente investito della questione) una procedura di restituzione delle spese impegnate e non liquidate nei confronti dei fondi, fatta salva la possibilità (da verificare) di un utilizzo delle somme stesse per la copertura degli oneri contributivi a carico delle amministrazioni statali per i dipendenti che si iscriveranno al costituendo fondo Sirio; quest'ultima ipotesi può considerarsi esclusivamente

qualora il compito del versamento del contributo stesso permanga in capo alla gestione ex INPDAP confluita in INPS e solo, quindi, se non verrà trasferito in capo al datore di lavoro, come già avvenuto per il personale scolastico.



Categoria 3.1.2.3 – Oneri finanziari

La categoria a fronte di una previsione 2011 complessivamente pari a € 58.041.400,00 iscrive **impegni per € 52.884.825,35** per la competenza e pagamenti pari a € 43.896.747,03.

L'unica voce gestionale è rappresentata dal **capitolo 3.1.2.3.02 – “Interessi legali e rivalutazione monetaria su prestazioni previdenziali e pensionistiche”** il cui andamento nel quadriennio è il seguente:

Capitolo 3.1.2.3.02 - Interessi legali e rivalutazione monetaria su prestazioni previdenziali e pensionistiche				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	58.040.400,00	52.884.825,35	43.896.747,03	-12,47%
2010	65.672.500,00	60.421.231,18	60.454.911,82	-17,34%
2009	75.609.500,00	73.095.416,51	73.046.524,86	-11,32%
2008	85.215.600,00	82.426.539,16	82.401.230,81	

La discesa costante degli interessi legali testimonia il raggiungimento da parte dell'Ente di più elevati standard di correttezza, con conseguenti minori esborsi e accresciuta soddisfazione dell'utenza.

Iscrive interamente i valori della categoria ed afferisce, per quanto riguarda la competenza, per la quota ampiamente maggioritaria (€ 47.115.230,46) alla missione pensionistica, per tutte le sue cinque gestioni, e per i restanti € 5.769.724,56 alla missione previdenziale.

L'entrata in esercizio del “Progetto Fisco” ha consentito, dalla fine del 2007, il pagamento dell'Indennità Una Tantum, del Rimborso FIP e dei relativi interessi per mezzo di procedure del sistema SAP, mentre il pagamento degli interessi legali sulle pensioni continua ad essere effettuato attraverso il canale di pagamento delle pensioni, corredato del calcolo contestuale degli arretrati e degli interessi dovuti per l'eventuale ritardo nel pagamento.

Per quanto premesso, la previsione relativa agli Interessi legali e/o rivalutazione monetaria su “pensioni” è stata effettuata a livello centralizzato dalla competente Direzione, mentre la previsione relativa agli interessi dovuti su altre prestazioni pensionistiche è stata effettuata dalle Sedi provinciali.

Con riguardo ai valori dell'impegnato, rispetto al 2008, i cui valori complessivi a consuntivo hanno registrato un aumento del 18,1%, nel 2009 vi è stata una riduzione del 14,2%, nel 2010 una riduzione del 13,5% e nel 2011 un'ulteriore riduzione del 7,3%.

E' da segnalare, pertanto, che con riguardo alle ex gestioni previdenziali, va sottolineato che continua il positivo trend di riduzione del pagamento degli interessi per ritardata corresponsione degli emolumenti dovuti. Nel 2010 era stata registrata una riduzione di circa il 30% della relativa spesa rispetto al 2009, il 2011 registra un decremento ulteriore del 41,5% sul 2010. Il dato di flessione degli interessi va letto, come accennato, nel senso che i tempi di attesa di erogazione del TFS e del TFR sono stati abbreviati e pertanto minore è il volume di interessi generato.

Area Pensionistica

Il quadro sinottico riferisce ad ognuna delle cinque casse pensionistiche le misure corrisposte:

capitolo 3.1.2.3.02					
Interessi Legali					
	2010 (valori in unità di euro)		2011 (valori in unità di euro)		% variazione impegnato
	Previsione	Impegnato	Previsione	Impegnato	
CTPS	37.198.996,44	36.223.287,21	36.739.525,03	36.149.765,80	-0,2
CPDEL	11.233.484,16	10.909.133,03	8.344.616,09	8.149.527,20	-25,3
CPS	3.587.466,18	3.502.511,36	2.696.988,88	2.668.525,69	-23,8
CPI	193.935,05	122.976,22	180.000,00	133.301,67	8,4
CPUG	53.693,54	46.034,96	50.000,00	14.110,10	-69,3
INPDAP	52.267.575,37	50.803.942,78	48.011.130,00	47.115.230,46	-7,3

Area Previdenziale

Il quadro sinottico si riferisce alle tre gestioni previdenziali nelle misure che di seguito si espongono:

Capitolo 3.1.2.3.02 interessi legali					
	2010 (valori in unità di euro)		2011 (valori in unità di euro)		% Incremento Impegnato
	Previsione	Impegnato	Previsione	Impegnato	
Casse					
ENPAS	7.910.087,90	6.870.629,82	5.676.956,48	3.550.424,15	-48,3
INADEL	3.321.539,94	2.735.408,58	3.473.932,07	1.572.306,52	-42,5
ENPDEP	23.250,00	11.250,00	30.000,00	0,00	-100,0
INPDAP	11.254.877,84	9.617.288,40	9.180.888,55	5.122.730,67	-46,7

Categoria 3.1.2.5. – Poste correttive e compensative di entrate correnti

La categoria include le poste di detta natura complessivamente afferenti a tutte le prestazioni istituzionali, per un ammontare di **impegni in competenza per € 23.849.727,53** e pagamenti di cassa pari a € 23.712.020,85, a fronte di una previsione definitiva 2011 di € 25.404.900,00.

Sotto l'aspetto del bilancio gestionale la categoria è composta esclusivamente dalla voce gestionale iscritta nel **capitolo 3.1.2.5.01 – "Rimborso contributi"**.

Le spese, relativamente agli Interventi Pensionistici (impegni in conto competenza 2011: € 18.584.499,11), comprendono il rimborso contributi agli Enti, agli iscritti, per gli articoli 1, 2 e 6 L. 29/1979, il rimborso contributi L. 45/1990 e altre tipologie.

Dal punto di vista degli Interventi Previdenziali (€ 1.908.002,81), le spese si riferiscono principalmente a:

- i rimborsi agli Enti per periodi di servizio che non hanno dato luogo ad iscrizione, ovvero relativi ad elementi retributivi non utili ai fini della prestazione;
- i rimborsi agli iscritti per contributi erroneamente versati per periodi non riscattabili.

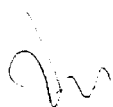
L'andamento nel quadriennio è il seguente:

Capitolo 3.1.2.5.01 - Rimborso contributi				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	25.404.900,00	23.849.727,53	23.712.020,85	69,82%
2010	25.404.900,00	14.044.410,37	14.033.854,24	12,96%
2009	33.260.300,00	12.433.075,38	12.475.547,01	-11,44%
2008	15.857.400,00	14.039.220,52	13.802.507,44	

Categoria 3.1.2.6. – Uscite non classificabili in altre voci

Per gli interventi istituzionali la categoria è costituita da due capitoli

- **capitolo 3.1.2.6.01** – "Spese per liti, arbitraggi e transazioni"
- **capitolo 3.1.2.6.06** – "Finanziamento Commissione vigilanza fondi pensione ex art. 16 D. leg.vo 124/93".



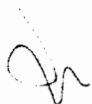
La spesa complessiva di categoria ammonta ad € 2.600.501,87 per la competenza ed a € 2.536.860,54 per la cassa, in netto decremento rispetto alla previsione definitiva 2011 che iscrive € 5.225.200,00 per la competenza ed € 5.734.500,00 per la cassa, nelle articolazioni di seguito riportate.

capitolo 3.1.2.6.01 — “Spese per liti, arbitraggi e transazioni”

Il capitolo iscrive le spese relative al contenzioso che deriva dall'attività pensionistica e previdenziale, che ha registrato per la competenza **impegni pari a € 2.510.888,67** e pagamenti di cassa pari a € 2.530.053,26 (la cifra tiene conto dei residui) e contempla le voci di competenza del Centro di Responsabilità di primo livello e dei Centri di Responsabilità di secondo livello, in base al principio del decentramento regionale. Sono incluse le spese per contenzioso di primo grado, competenze ed onorari per legali esterni, per legali della controparte in caso di soccombenza, spese vive processuali e di giudizio e spese per arbitraggi e transazioni.

L'andamento del quadriennio è esposto nella tabella seguente e permette il confronto con la previsione di competenza.

Capitolo 3.1.2.6.01 - Spese per liti, arbitraggi e transazioni				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	5.135.200,00	2.510.888,67	2.530.053,26	20,19%
2010	5.877.600,00	2.089.016,23	2.212.828,45	-41,86%
2009	5.949.200,00	3.592.845,84	3.639.495,68	16,61%
2008	5.392.200,00	3.081.111,93	3.264.644,46	



capitolo 3.1.2.6.06 — “Finanziamento Commissione vigilanza fondi pensione ex art. 16 D.leg.vo 124/93”

Capitolo 3.1.2.6.06 - Finanziamento Commissione vigilanza fondi pensione ex art. 16 D.leg.vo 124/93				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	90.000,00	89.613,20	6.807,28	12,69%
2010	80.000,00	79.525,01	79.525,01	-14,98%
2009	185.000,00	93.532,66	93.532,66	-5,04%
2008	183.500,00	98.496,36	98.496,36	

A fronte di una previsione definitiva di € 90.000,00, presenta **impegni** di competenza pari ad **€ 89.613,20** e pagamenti di cassa per € 6.807,28, tutti afferenti alla gestione CPDEL.

Al capitolo in esame vengono imputate le somme versate al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il finanziamento delle Commissioni di vigilanza sui fondi pensioni (COVIP) e corrisponde a circa il 10% del gettito del contributo di solidarietà che le Casse Pensioni Inpdap dovrebbero versare ai sensi della più recente normativa costituita dall'art. 9 bis, comma 9, del D.L. 29/3/1991, n. 103 convertito, con modificazioni, dalla legge 1/6/1991, n. 166.



PAGINA BIANCA